



**Camera di Commercio
Firenze**

dal 1770 la casa delle imprese

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI

2022

Allegato del Bilancio d'esercizio 2022

Sommario

Premessa.....	3
PRIMA SEZIONE - L'economia fiorentina alla chiusura del 2022.....	4
SECONDA SEZIONE – Risultati conseguiti rispetto agli obiettivi prefissati con la Relazione Previsionale e Programmatica.....	12
Missione 011 “Competitività e sviluppo delle imprese” – Programma 005: “Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale”	12
Missione 012 “Regolazione dei mercati” – Programma 004: “Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori”	15
Missione 032 “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche” - Programma 002: “Indirizzo Politico”	15
Missione 032 “Servizi Istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche” –Programma 003: “Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza”	16
TERZA SEZIONE – Piano degli Indicatori e Risultati Attesi (PIRA).....	23
Missione 011 – Competitività e sviluppo delle imprese Programma: Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.....	23
Missione 012 - Regolazione dei mercati Programma: Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori.....	25
Missione 016 - Commercio Internazionale e Internazionalizzazione del sistema produttivo Programma: Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy.....	25
Missione 032 - Servizi Istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche - Programmi 002 “Indirizzo Politico” e 003 “Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche”	26
Programma 003: Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche.....	26

Premessa

Finalità del presente documento è quella di assolvere in un'unica relazione tre distinti dettati normativi:

- Il **rapporto sui risultati**, redatto in conformità alle linee guida generali definite con D.P.C.M. del 18/09/2012 previsto dal comma 3 dell'art. 5 del decreto 27 marzo 2013;
- La **relazione sui risultati** prevista dall'art. 24 del D.P.R. 254/2005;
- La **relazione sulla gestione**, prevista dall'art. 7 del decreto 27 marzo 2013.

Detta indicazione è specificata nella **nota MISE n. 50114 del 9 aprile 2015**, la quale precisa che <<Al fine di evitare che le Camere di Commercio predispongano tre distinti documenti (...) il Ministero ritiene che i contenuti richiesti dalla normativa in esame con riferimento ai medesimi, possano confluire in unico documento, denominato “**Relazione sulla gestione e sui risultati**”>>

Sempre in conformità alla citata nota MISE, la presente Relazione sulla Gestione e sui Risultati viene articolata in tre parti distinte:

Una prima sezione introduttiva, che illustra il contesto economico – istituzionale di riferimento, entro il quale la Camera di Firenze ha operato, dando evidenza, dove eventualmente necessario, delle principali variazioni intervenute in termini di risorse, azioni etc.

Una seconda sezione, dove vengono esplicitati i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal Consiglio con la Relazione previsionale e programmatica, di natura strategica.

Infine, **una terza sezione**, in cui si riportano, oltre a tutti gli elementi contenuti nel Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi (PIRA), anche i valori a consuntivo degli indicatori definiti nello stesso PIRA evidenziando le risorse utilizzate per la realizzazione di ciascun obiettivo.

Particolare attenzione e analisi verrà dedicata alla parte dell'attività dell'Ente relativa agli interventi promozionali, trattandosi di iniziative attinenti alla mission della Camera per sostenere e promuovere l'economia locale.

PRIMA SEZIONE

L'economia fiorentina alla chiusura del 2022

Il quadro su cui posizionare l'evoluzione del ciclo per l'economia locale parte da uno scenario di riferimento che sta subendo una dinamica accelerata dei prezzi particolarmente incisiva con aumenti che stanno pesando sul paniere di spesa medio delle famiglie, che nonostante abbiano mostrato un deterioramento della fiducia, non sembrerebbero evidenziare un vero e proprio crollo dei consumi, finanziando l'aumento delle spese con una riduzione dei livelli di risparmio (in particolare le famiglie delle fasce di reddito medio alte): parallelamente al calo di fiducia, è nettamente sceso anche il potere d'acquisto senza, tuttavia, una contrazione dei consumi di simile proporzione, i quali hanno presentato una seppur minima tenuta, in parte dovuta al drenaggio dei risparmi accumulati nel corso della pandemia, in parte sostenuta dagli interventi governativi sui rincari e in parte considerando l'apporto decisivo a partire dal periodo estivo dei consumi turistici, configurando un equilibrio che rimane complesso.

Il tasso di risparmio si sta portando nel corso del 2022 sui livelli pre-pandemia. L'erosione del potere d'acquisto è direttamente derivata dall'aumento delle utenze domestiche e dai rincari che hanno riguardato i carburanti, colpendo maggiormente le classi di reddito medie, con un probabile effetto sull'attenuazione dei consumi nel medio-breve termine.

Per Firenze le stime per il 2022 sono risultate all'apparenza più articolate e rese maggiormente complicate considerato che il conflitto russo – ucraino ha contribuito a delineare uno scenario economico dai contorni sempre più indefiniti e sfuggenti, che tuttavia sono stati gradualmente digeriti e incorporati dalle aspettative, tanto che dopo una valutazione dell'impatto inizialmente negativa con una prima stima di una crescita del 2% il dato ha beneficiato di una revisione al rialzo con una variazione stimata del 3,7%. La revisione ha risentito di un discreto livello di attività economica registrato, soprattutto, nel corso del primo semestre dell'anno con un buon andamento della componente legata ai servizi dal lato offerta (+3,5%), una conferma del ruolo incisivo delle costruzioni (+11,7%) e una decelerazione dell'industria in senso stretto (+0,8%); la decisa ripresa dei flussi turistici non ha solo supportato il terziario, in assenza di significative strozzature, ma ha anche contribuito a mantenere l'intonazione dei consumi interni su ritmi comunque intensi (+2,8%) nonostante appaiano in decelerazione sul 2021 e inferiori ai ritmi del valore aggiunto. Sull'apporto dei consumi turistici occorre precisare che sicuramente è stato rilevante e ha contribuito a supportare i consumi privati sul territorio provinciale, ma il differenziale con il 2019, in termini di presenze complessive, sebbene tenda a chiudersi, rimane ancora di un certo peso (circa il 15% in meno in base ad una prima stima).

Il miglioramento delle stime per il prodotto nel 2022, risente delle ampie misure di sostegno offerte a imprese e lavoratori sia per l'anno in corso che per il precedente, consentendo la normale operatività delle aziende una volta terminata la fase acuta della pandemia. Nel complesso la domanda interna non è caduta, ma ha subito un contenuto rallentamento, risentendo probabilmente del livello di risparmio accumulato nel corso della pandemia, anche se ha riguardato in prevalenza le fasce di reddito medio – alte e con una minore elasticità di domanda rispetto ai consumi "obbligati". Per l'anno in corso la crescita è sostanzialmente spiegata dalla prima parte, visto che la crescita dell'inflazione, le criticità delle catene di fornitura internazionali e gli effetti a medio termine della guerra, andranno a limitare decisamente le capacità di sviluppo. Gli investimenti fissi lordi hanno comunque mantenuto un andamento di rilievo (+7,9% il dato regionale) risentendo di una robusta dinamica nei primi sei mesi;

l'accumulazione di capitale subirebbe una rimodulazione verso il basso (+2,3%) il prossimo anno, scontando non solo una crescita più contenuta, ma anche le ripercussioni di una politica monetaria con un orientamento più restrittivo e maggiori tensioni sul fronte finanziario.

Indicatori macroeconomici caratteristici per la città metropolitana di Firenze*

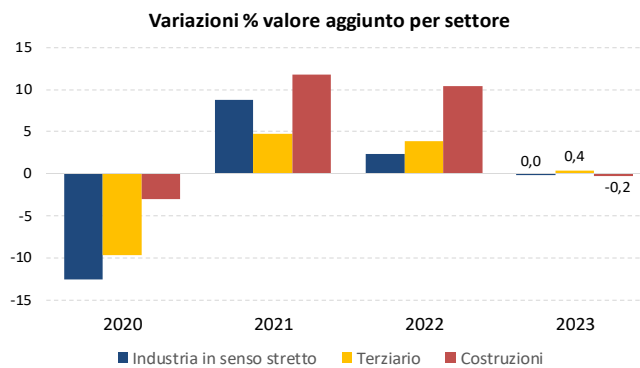
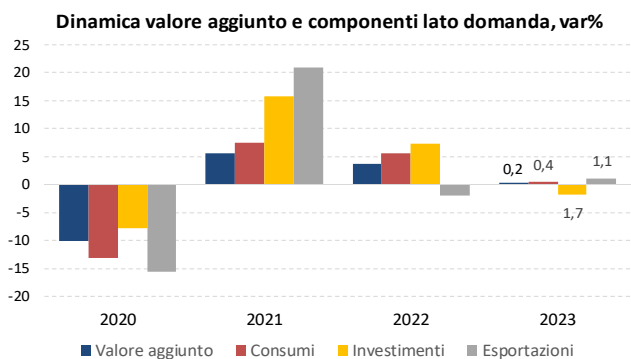
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Valore aggiunto	-0,4	-10,1	5,7	3,7	0,2	0,9
Deflatore dei consumi	0,5	-0,2	1,7	6,3	4,0	1,9
Consumi finali famiglie	0,4	-13,1	7,5	5,6	0,4	1,3
Investimenti fissi lordi (Toscana)	-0,7	-7,8	15,7	7,2	-1,7	-0,3
Reddito disponibile	0,2	-3,6	3,4	1,6	-0,5	1,0
Export	27,1	-15,6	21,0	-1,9	1,1	1,9
Import	0,6	1,0	-0,2	0,5	4,0	4,9
Unità di lavoro	0,2	-12,6	8,2	7,2	0,7	0,9
Produttività del lavoro	-0,6	2,5	-2,5	-3,4	-0,4	0,1
Tasso di disoccupazione	6,2	6,0	6,2	5,4	5,4	5,5

*Valori concatenati anno di riferimento 2015 Variazioni percentuali sull'anno precedente

Fonte: elaborazioni CCAA su dati Prometeia ottobre 2022)

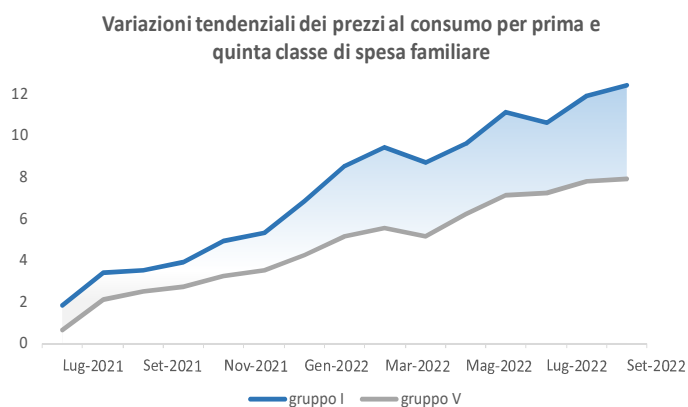
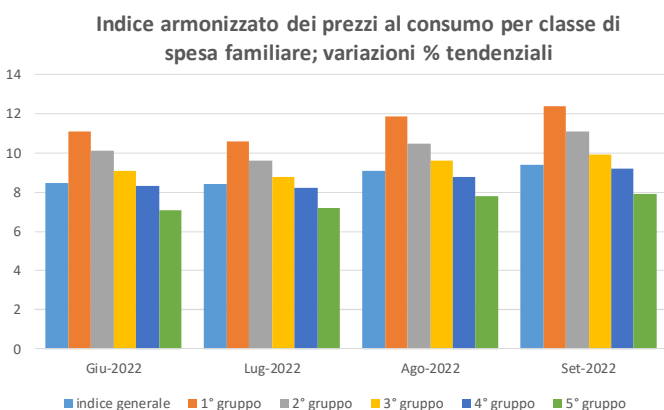
La redditività delle imprese potrebbe peggiorare, portando a una rinnovata situazione di peggioramento della qualità del credito bancario tale da causare una nuova stretta creditizia. Il deterioramento delle tensioni finanziarie (dovuto anche ad una perdita di fiducia dei mercati e ad una politica monetaria più rigida) potrebbe determinare una perdita cumulata più ampia del previsto nel biennio 2022/23, insieme anche alla spesa per consumi delle famiglie, andando a colpire, in quest'ultimo caso, la sensibilità ai consumi di beni durevoli, influenzati dall'innalzamento dei tassi del sistema bancario, insieme all'erosione della ricchezza finanziaria delle famiglie. L'impatto diretto riguarderà la marginalità delle imprese, le quali oltre ad una bassa domanda che troveranno a valle, dovranno anche fronteggiare notevoli spinte sui costi interni incompressibili insieme ad un aumento del costo dei finanziamenti (con rischio aumento dell'irrigidimento del sistema creditizio): i rischi principali per il sistema imprenditoriale sono rappresentati dall'erosione della redditività e dal probabile ridimensionamento della prospettiva e dell'entità degli investimenti.

L'erosione del potere d'acquisto è direttamente derivata dall'aumento delle utenze domestiche e dai rincari che hanno riguardato i carburanti, colpendo maggiormente le classi di reddito medie, con un probabile effetto sull'attenuazione dei consumi nel breve termine, considerando che gli aumenti di prezzo iniziano ad essere diffusi fra le varie voci merceologiche. Nei consumatori sta aumentando, in modo crescente, la percezione della perdita di potere d'acquisto insieme alla materializzazione di un maggior rischio di disoccupazione: gli effetti degli aumenti si riversano soprattutto nelle fasce a medio-basso reddito dove si registra una maggior incidenza sulle entrate familiari delle spese per le utenze e per i carburanti e di quelle cosiddette "obbligate". Il miglioramento delle spese turistiche estive risulterebbe dipendere sia dalla maggior incidenza dei consumi turistici delle famiglie a reddito medio-alto e sia dal fatto che nel corso del lockdown i consumi del comparto avevano realmente raggiunto un livello storicamente basso



I dati Istat calcolati per l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) e relativi alla suddivisione delle famiglie per quinti di spesa equivalente (aggiornati a settembre 2022) consentono di rilevare proprio come siano stati gli aumenti di prezzo che hanno caratterizzato energia e alimentari ad aver esercitato una maggior incidenza sui bilanci familiari, soprattutto sulle famiglie con minori disponibilità: per le famiglie afferenti al primo quinto di spesa (con la spesa mensile più bassa e quindi meno abbienti) l'inflazione è andata oltre il 10%, mostrando una divergenza di quasi quattro punti rispetto alla classe di famiglie (la quinta) con la spesa mensile più alta.

L'assorbimento / contenimento dei rincari non sarà un compito semplice per il Governo, visto che per limitare l'impatto sui bilanci di famiglie e imprese, occorrerebbe gravare i conti pubblici di nuovi stanziamenti per un periodo di tempo non lungo. Sarà strategico riuscire a irrobustire l'indipendenza energetica per il prossimo biennio, portando il paese ad un minor consumo di energia, favorendo soprattutto un cambio degli stili di vita e ampliando il grado di utilizzo delle fonti alternative di energia.



La dinamica economica locale subirà una forte moderazione nel corso del 2023 mantenendo un'intonazione sostanzialmente orientata al ristagno (+0,2%) con un recupero nell'industria (+2%), che troverà una boccata d'ossigeno grazie al commercio estero, un rallentamento deciso nelle costruzioni (+1,3%) e un proseguimento su valori contenuti nel terziario (+2%). Indipendentemente dai vari scenari che si possono aprire e legati a tre variabili cardine come la fine della guerra, il razionamento del gas e la persistenza dell'accelerazione dell'inflazione, dopo aver assistito all'aumento dei prezzi delle bollette domestiche, stiamo passando ad una ulteriore fase di trasferimento degli effetti dei prezzi energetici sui

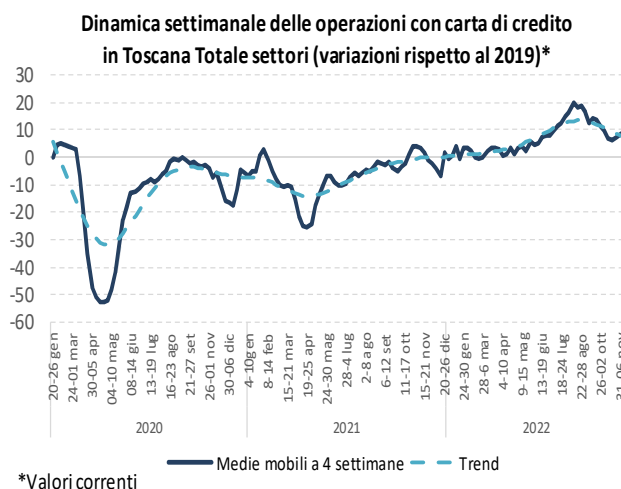
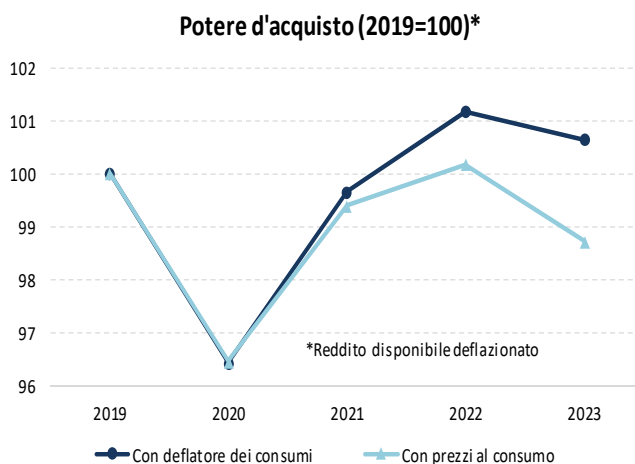
costi di produzione dei beni finali e quindi dei prodotti di uso quotidiano, non solo alimentari. Una crisi energetica andrebbe a determinare conseguenze potenzialmente pesanti in termini di effetti distributivi sul tenore di vita delle famiglie e sull'aumento del livello di disuguaglianza. Inoltre il risparmio accumulato in questi due anni sta tornando sui livelli pre-pandemia (in particolare per le famiglie con reddito che si colloca nella fascia media), limitando le possibilità di spesa aggiuntiva, in quanto fortemente penalizzati dagli aumenti inerenti il caro bolletta, con un aumento dei costi delle utenze casalinghe, andando direttamente ad influire in negativo sul potere d'acquisto.

Purtroppo saranno le famiglie a risentire maggiormente dei contraccolpi della crisi nella seconda parte dell'anno in corso e nel 2023, avvertendo anche gli effetti dell'erosione del potere d'acquisto, considerando un primo impatto diretto della crisi sui salari reali, sovrapponendosi già a un trend stagnante delle retribuzioni, rischiando di affossare ulteriormente i redditi reali delle famiglie, che potrebbero contrarsi di quasi il 2%. Il calo della fiducia dei consumatori sembrerebbe dipendere molto anche dalle aspettative sul ridimensionamento del reddito disponibile (temendo un irrigidimento dei rincari) e dall'incognita legata alla pandemia e alla ripresa dei contagi, più che dalla guerra (ormai incorporata e digerita dalle aspettative). L'ondata di rincari degli energetici dovrebbe influenzare sia gli acquisti di beni durevoli (in termini negativi) che incentivare nuove forme di mobilità sostenibile (in positivo) così come per gli alimentari e i prodotti ad acquisto frequente aumenta l'orientamento delle famiglie verso forme distributive in grado di offrire una scontistica più incisiva (come gli acquisti on line o i discount alimentari). Ci potrebbero essere effetti negativi in termini di un aumento del grado di disuguaglianza, tanto che i consumi interni a livello aggregato dovrebbero risultare inferiori dell'1,4 rispetto al livello del 2019. Nel 2023 l'andamento dei consumi sarà piuttosto debole (+0,4%) come di fatto stanno già anticipando le indagini congiunturali sul clima di fiducia: al peso dei rincari si sono sommati gli effetti dello shock derivante dal peggioramento della situazione finanziaria, a seguito dell'aumento dei tassi. La preoccupazione è che dopo aver fatto retromarcia sui risparmi (praticamente erosi) l'effetto dell'incertezza e di un aumento del grado di cautela delle famiglie potrebbe essere tale da portare a scoraggiare gli acquisti anche nelle voci meno esposte agli aumenti dei prezzi.

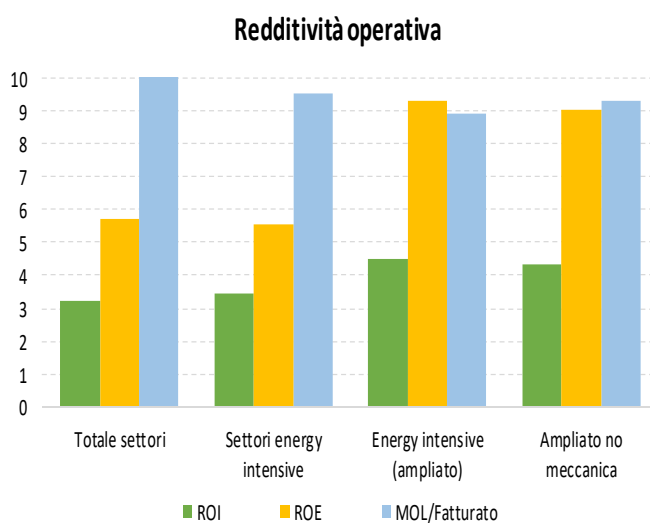
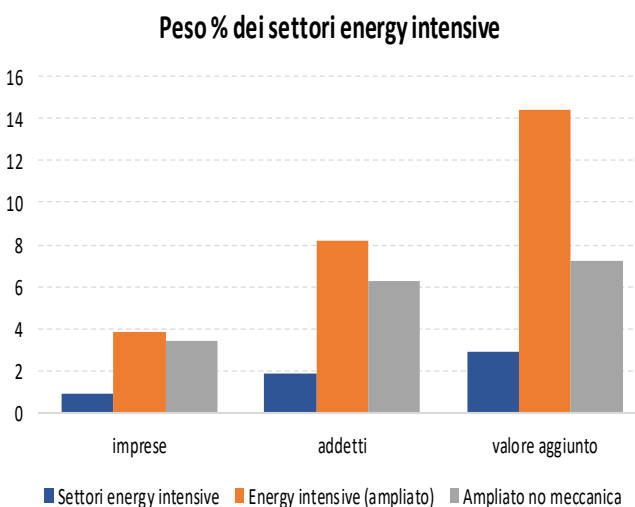
Questa situazione era già emersa all'inizio dell'estate ma il timore è che possa ulteriormente deteriorarsi e andare ad intaccare il mercato del lavoro, che per ora sta mostrando un'autonoma capacità di tenuta, ma i dati Excelsior segnalano un rallentamento nei flussi di ingressi previsti sul mercato del lavoro locale, che potrebbe aver carattere fisiologico, visto anche che le assunzioni vengono concentrate in periodi differenti dell'anno (come nei mesi iniziali, nel periodo primaverile o all'inizio dell'autunno); il rischio è che potrebbe anche aver carattere anticipatore rispetto all'inizio di una fase di contrazione della domanda di lavoro, la cui stima per il 2023 mostrerebbe un netto rallentamento (da +7,2% a +0,7%).

Sull'attività economica del prossimo anno peseranno in modo ancora più incisivo i due shock (pandemia e crisi energetica) tali da rappresentare rilevanti incognite da tenere sempre in mente per riaggiornare le stime macroeconomiche e su cui improntare le politiche e le decisioni strategiche per le imprese, considerando l'incisività sulle probabilità di cambio repentino del ciclo economico. La domanda internazionale a fine anno sembrerebbe un orientamento non positivo, cui si affianca un generale miglioramento delle condizioni d'offerta in ambito internazionale, beneficiando di un calo dei prezzi delle materie prime (energetiche e non solo) sui mercati europei, parallelamente ad una migliore operatività delle catene di fornitura. Chiaramente questi aspetti devono essere temperati, sul versante opposto e facendo astrazione dalla perdurante incertezza, con l'orientamento più austero delle politiche monetarie insieme alle condizioni finanziarie più rigide che ne sono derivate: se si dovessero verificare

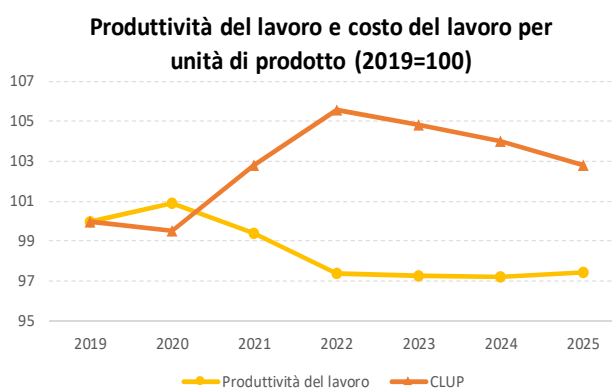
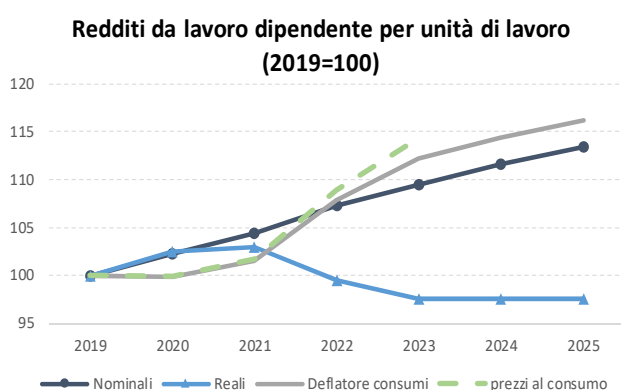
evidenti e rapidi segnali di inversione nella dinamica inflazionistica allora le banche centrali (con in testa la FED) potrebbero interrompere la fase di aumento dei tassi di interesse.



Non solo consumi in rallentamento, ma anche conseguenze sulla competitività delle imprese nazionali ed europee, visto che il maggior aumento dei costi considerando di produzione rispetto alle imprese dei paesi extraeuropei; lo shock sta colpendo maggiormente gli approvvigionamenti delle imprese e l'inasprimento dell'offerta di credito influirebbe in negativo sugli investimenti (costruzioni in particolare). Nell'ambito del comparto manifatturiero la flessione degli investimenti rischia di farsi sentire di più nei settori ad alta intensità energetica : per Firenze se intendiamo questi settori in senso stretto si rileva un peso dell'1% delle imprese e del 2% per gli addetti con un valore aggiunto che incide per il 2,8%, mentre se ampliamo (includendo anche meccanica, prodotti in metallo e alimentari) allora si arriva al 3,8% delle imprese, all'8,2% degli addetti per una quota di valore aggiunto che pesa per il 14,4% visto il maggior peso della meccanica, tanto che la quota scenderebbe al 7,2% se escludiamo questo settore.



L'interruzione del processo di normalizzazione delle catene del valore internazionali, sta portando ad una regionalizzazione delle catene di fornitura industriali con ulteriori effetti sull'innalzamento dei costi di produzione. Il minor livello di attività indebolirebbe anche i programmi di investimento, che risentirebbero anche di un deterioramento delle aspettative circa l'andamento della domanda di beni di consumo da parte delle famiglie per il prossimo anno. Il freno all'accumulazione di capitale deriverebbe anche dal rischio liquidità per le imprese, sostanzialmente correlato alla perdita di marginalità insieme al ritorno delle difficoltà nell'accesso al mercato del credito, che sta andando verso l'irrigidimento (come purtroppo è già accaduto in tempi recenti) dopo le manovre delle banche centrali e in base anche ad un aumento della percezione di maggior rischiosità da parte degli operatori creditizi nei confronti delle attività imprenditoriali.



Una crisi come quella attuale sta di fatto portando anche ad un cambio determinante sulla dinamica salariale reale (ovvero al netto dell'inflazione, quello che possiamo comprare con la nostra busta paga mensile): il potere d'acquisto delle retribuzioni in Italia tende a ristagnare rischiando una dinamica negativa in questo 2022; ciò potrebbe portare ad un arretramento del tenore di vita delle famiglie, anche più di quanto accaduto nel corso del 2020, a meno che non vi sia un effetto compensativo della spesa pubblica (ma è difficile che questo si verifichi di nuovo a breve distanza). Si aprirà quindi un periodo non semplice per i rinnovi contrattuali: il riferimento è rappresentato dalla stima previsiva elaborata da Istat per l'indice dei prezzi al consumo armonizzati (Eurostat) al netto dei prezzi dei prodotti energetici importati. Questo è l'aspetto rilevante perché si tiene conto dei prezzi degli energetici, ma escludendo la parte che dipende dalla variazione dei prezzi delle materie prime energetiche comprate dai produttori, tenendo conto dell'influenza esclusivamente dei fattori interni sui prezzi dei beni energetici, come margini di profitto e aspetti fiscali. E' difficile che si verifichi la "spirale prezzi-salari" se consideriamo che gli aumenti legati ai rinnovi contrattuali non dovrebbero essere settorialmente trasversali, ma riguardare le imprese più strutturate e che meglio hanno resistito insieme ai settori che hanno beneficiato di un miglior andamento rispetto a situazioni riguardanti imprese con maggiori difficoltà con marginalità compressa dall'aumento dei costi di produzione, andando a posticipare i rinnovi in questi casi.

Stime sul mercato del lavoro in provincia di Firenze

	2019	2020	2021	2022	2023
Unità di lavoro totali	-0,4%	-12,6%	8,2%	7,2%	0,7%
Unità di lavoro agricoltura	1,4%	-18,8%	21,8%	-5,8%	0,5%
Unità di lavoro industria in senso stretto	0,2%	-7,9%	12,0%	4,3%	-2,8%
Unità di lavoro costruzioni	-0,8%	0,0%	-4,7%	13,0%	2,3%
Unità di lavoro servizi	-0,5%	-14,4%	7,9%	7,9%	1,4%
Produttività del lavoro	0,00%	2,5%	-2,5%	-3,4%	-0,40%
Redditi lav dip per unità di lavoro nominali*	2,7%	2,3%	2,1%	2,8%	2,0%
Redditi lav dip per unità di lavoro reali*	2,1%	2,4%	0,5%	-3,5%	-2,0%
Occupati residenti	0,5%	-4,3%	0,1%	6,1%	1,1%
Persone in cerca di occupazione	7,6%	-6,5%	3,4%	-8,6%	1,5%

Dati di livello

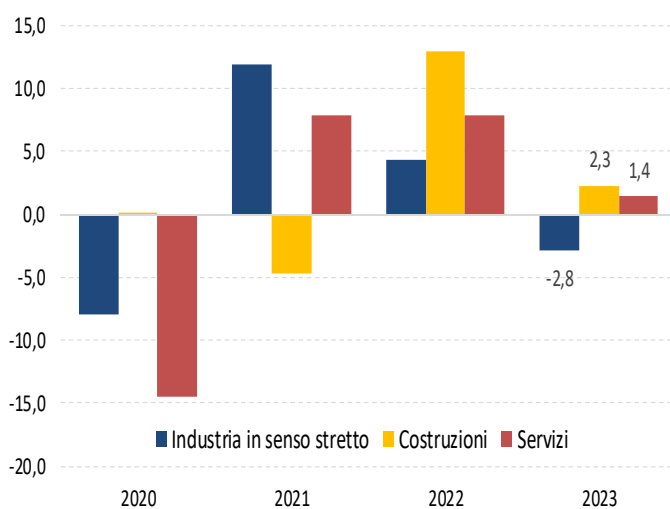
Tasso di disoccupazione	6,1%	6,0%	6,2%	5,4%	5,4%
Tasso di occupazione	70,2%	67,8%	67,7%	71,8%	72,6%
Tasso di attività	74,8%	72,1%	72,1%	75,9%	76,8%

*Toscana

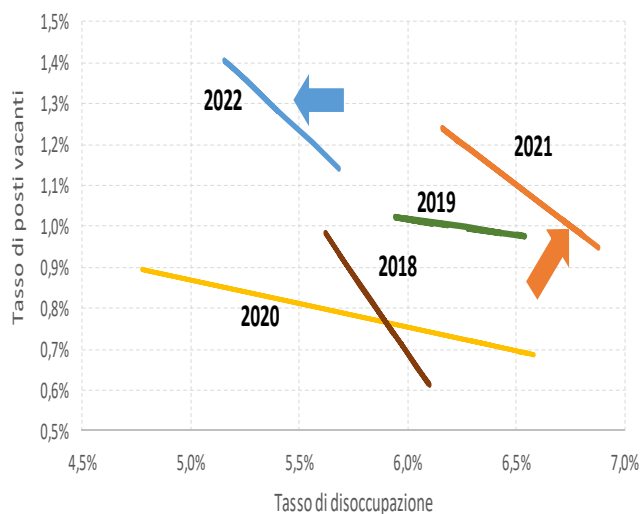
Fonte: elaborazioni su dati Prometeia (aggiornamento ottobre 2022)

Il mercato del lavoro nel 2022 dovrebbe mostrare un aumento dello stock di occupati abbastanza di rilievo (+6,1%) attenuandosi l'anno successivo (+1,1%); gli effetti di long covid (come difficoltà a rientrare sul mercato per certe categorie o una maggior tendenza a rassegnare le dimissioni) dovrebbero esser maggiormente visibili, dal lato offerta, su un probabile aumento del grado di scoraggiamento, testimoniato indirettamente dal calo dei disoccupati (-8,6%): il tasso di disoccupazione scenderebbe di 8 decimi di punto, attestandosi al 5,4%. La domanda di lavoro andrebbe a rallentare mantenendo comunque una dinamica sostenuta (da +8,2% a +7,2%) e più intensa del prodotto, tanto che la produttività del lavoro diverrebbe negativa (-3,4%); nel 2023 dal lato domanda questi effetti andrebbero a determinare un aumento del grado di difficoltà di reperimento, come evidenziato dai dati mensili del sistema informativo Excelsior, con l'indicatore che è arrivato a una quota del 49% delle nuove assunzioni previste nel mese di ottobre 2022. La domanda di lavoro si porterebbe su un tasso di variazione quasi stagnante (+0,7%): il dato sintetizza un rallentamento nelle costruzioni (da +13% a +2,3%), nei servizi (da +7,9% a +1,4%) e soprattutto di una contrazione delle unità di lavoro nell'industria in senso stretto (-2,8%).

Variazioni % unità di lavoro per settore



Curva di Beveridge annuale stimata per Firenze



Possiamo, per ora, imputare la carenza di manodopera non solo agli effetti di long covid, ma anche ad un certo impatto dei fattori demografici (questione giovani, immigrati e lavoro femminile), insieme ai differenziali locali di sviluppo e anche ad un difficile raccordo tra sistema dell'istruzione/formazione e mondo del lavoro/sistema imprenditoriale. A latere rimane il discorso sulle "grandi dimissioni", da valutare con le dovute cautele prima di correlarlo realmente con la persistenza della difficoltà di reperimento, in quanto spesso si è trattato di dimissioni posticipate nel corso del periodo pandemico o di dimissioni dipendenti da transizioni tra un lavoro e un altro nell'ambito di uno stesso settore di attività. Riguardo alle previsioni di breve termine gli effetti della guerra, nonostante prosegua, sembrerebbero assorbiti, con una domanda di lavoro che li ha già incorporati nelle aspettative. Per i prossimi mesi le previsioni sugli ingressi di personale si mantengono su dinamiche abbastanza positive: la domanda di lavoro del comparto privato tende a confermare comunque aspettative favorevoli delle imprese circa il mantenimento dei livelli occupazionali per i mesi estivi e con la ripresa dei nuovi ingressi al termine della stagione estiva, nel mese di settembre e il consolidamento ad ottobre, nonostante l'incertezza di fondo che pervade l'attività economica.

Per i prossimi mesi lo scenario potrebbe anche assumere una connotazione differente rispetto a quanto descritto: da un lato la domanda internazionale dovrebbe frenare e il quadro congiunturale appare indebolito, con le banche centrali che per riequilibrare le tensioni inflazionistiche stanno portando avanti politiche di normalizzazione restrittiva; dall'altro lato, anche se il pericolo recessione non è scongiurato, non ci sono solo cattive notizie, se consideriamo che sotto il profilo dell'economia internazionale lo shock sui prezzi delle materie prime sta rientrando, influenzando sul miglioramento delle ragioni di scambio e sull'attenuazione delle pressioni inflazionistiche, parallelamente ad una riduzione dei gradi di discontinuità delle catene del valore internazionali. L'impatto dei prezzi del gas sta quindi rallentando, ma questo non vuol dire che la decelerazione ha riportato la quotazione indietro ai livelli di partenza, è auspicabile che entro i primi mesi del nuovo anno, a parità di condizioni, l'effetto tenda a riassorbirsi; famiglie e imprese nel passaggio tra autunno e inverno hanno ridotto i consumi, favoriti anche dalle temperature miti. In tutto questo i mercati internazionali stanno anticipando un inizio 2023 meno negativo del previsto, scontando un probabile (ulteriore ma) minor incremento dei tassi da parte delle banche centrali, che purtroppo rimane sempre in agenda: questo lo rileviamo dalla discesa dello spread dei BTP rispetto a i Bund tedeschi al disotto della soglia del 5%, considerando il calo del rendimento del decennale dei BTP. Tutti questi aspetti dovrebbero allentare o togliere la "morsa" dal portafoglio delle famiglie. Il rischio è quello che manchino le condizioni per l'attivazione da parte delle imprese degli investimenti programmati, decisione che si collega alla questione del cuneo fiscale e a quanto una sua limatura ricadrà in positivo sulla marginalità del sistema imprenditoriale, senza dimenticare che se guardiamo alle imprese che hanno attraversato o che sono nate dopo la Grande Recessione, vediamo un nucleo di attività imprenditoriali più stabile, più resiliente, con una maggior struttura, una marginalità più robusta e con un maggior orientamento all'export e alla competitività.

SECONDA SEZIONE

Risultati conseguiti rispetto agli obiettivi prefissati con la Relazione Previsionale e Programmatica

L'analisi delle Azioni prevede un'articolazione per Missioni e Programmi, conformemente alla previsione, agli indirizzi e direttive contenuti nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2012 e successivi aggiornamenti, (D.lgs. 31 maggio 2011, n. 91). In tale normativa è altresì stabilito che, per ciascuna Missione, ogni Ente provveda all'individuazione di una serie di obiettivi da raggiungere, con target prefissati. Missioni, Programmi e obiettivi sono di seguito illustrati e successivamente approfonditi nelle sezioni seguenti.

Al termine della sezione due verranno riportati integralmente tutti gli obiettivi specifici e gli indicatori ad essi associati, così come definiti dal Piano della Performance 2022-2024.

L'anno 2022 se da una parte ha visto la progressiva uscita dell'Italia dal contesto pandemico – che pur ha caratterizzato in maniera significativa i primi mesi – ha, dall'altra parte, registrato l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, con una conseguenze economiche molto rilevanti (in primis per ciò che riguarda il costo dell'energia e delle materie prima). L'attività dell'Ente si è incentrata sul supporto al tessuto produttivo locale per la ripartenza dal Covid-19 e per affrontare le difficoltà legate al costo dell'energia.

Missione 011 “Competitività e sviluppo delle imprese” - Programma 005: “Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale”

La Missione 011 “Competitività e sviluppo delle imprese”, Programma 005, un livello di realizzazione degli obiettivi assegnati pari al **100%**.

In materia di Cultura e Turismo, l'Ente si è fortemente impegnata a promuovere Firenze quale destinazione turistica di qualità e a sostenere il settore durante la ripartenza dopo la crisi da Covid-19. E' stata rafforzata la collaborazione tra i vari soggetti attivi in materia, grazie all'azione del protocollo d'intesa con comune Firenze, Città Metropolitana Firenze, Unifi, Toscana Promozione Turistica (indicatore strategico 1.1.A). Su questa base la Camera ha realizzato uno specifico bando di tipologia “C” <<Firenze per il mondo degli eventi anno 2022>>.

Anche per il 2022 inoltre l'Ente ha predisposto un accordo con la Regione Toscana per la gestione della manifestazione e del marchio di Buy Tourism online. Sull'evento BTO è stata realizzata un'apposita indagine di impatto da parte dell'ufficio Studi e Statistica, disponibile agli atti dell'ufficio (indicatore 1.1.B).

In ambito turistico inoltre la Camera ha partecipato Progetto fondo perequativo 2019/20 “Sostegno del turismo” (indicatore 1.1.C), raggiungendo tutti i target previsti come da prototipo del progetto a livello regionale, come attestato da Unioncamere Toscana.

Ottimi anche i risultati interni dell'**Area Strategica 2: Digitale**, su cui la Camera è fortemente impegnata da anni. L'Obiettivo Specifico 2.1 “Promuovere la cultura dell'innovazione e lo sviluppo tecnologico delle imprese” ha visto l'ampliamento della rete di collaborazione con i vari

attori territoriali e con quelli indicati nel Piano Impresa 4.0, raggiungendo un totale di 15 partner (indicatore 2.1.A.). E' stata inoltre rafforzata la sinergia con le associazioni di categoria e con gli altri soggetti pubblici attivi in materia (4 attori: Upa, Cia, CISPEL e Coldiretti – Indicatore 2.1.A.).

Infine, con riferimento all'indicatore strategico "2.1.D) Favorire la semplificazione amministrativa attraverso l'implementazione di nuovi servizi digitali al pubblico per il Registro Imprese", si registra l'avvio del nuovo servizio di rilascio Spid con attività anche di riconoscimento de visu, dopo opportuna formazione per il personale di sportello (che ha conseguito l'idoneità per il rilascio di Spid con il nuovo certificatore) ed un significativo livello di adesione al cassetto digitale, che si è attestata al 37,44%, su un valore superiore a quella regionale e nazionale.

L'Area Strategica 3 Formazione/scuole si registrano valori superiori alle aspettative per il coinvolgimento delle scuole medie superiori del territorio nell'ambito di Orientarsi al futuro (6 classi invece di 5 – Indicatore 3.1.A), per il coinvolgimento degli stakeholder del territorio in materia (arrivati a 42, Indicatore 3.1.B) e per coinvolgimento scuole secondarie superiori della città metropolitana sui percorsi di orientamento (28, Indicatore 3.1.C). Raggiunti anche tutti gli obiettivi come previsti nel prototipo di progetto del Fondo perequativo 2019-2020 "Giovani e mondo del lavoro" (Indicatore 3.1.D) così come accertato da Unioncamere Toscana.

Riguardo l'AREA STRATEGICA: 5. Green Economy, si ricorda che Firenze, quale Camera capoluogo di Regione, svolge funzioni delegate dal Ministero dell'Ambiente e gestisce la sezione regionale dell'Albo Gestori Ambientali. Particolarmente attiva è stata la promozione in materia green economy e delle tematiche ambientali nei confronti delle PMI, con la realizzazione di 36 "pillole" formative (seminari/webinar brevi) e 31 seminari, con un livello di customer complessiva estremamente elevata (valutazione buono/ottimo pari al 3,66 su massimo 4). Nonostante l'attività formativa estremamente intensa, l'attività dell'Albo Gestori ha mantenuto gli standard dei tempi di lavorazione (considerando rispetto al 2019 un aumento del 70% delle istanze), attestatisi a 23 giorni (versus i 30 giorni quale termine di legge).

Gli obiettivi dell'Area Strategica 5 risultano conseguiti al 100%.

L'AREA STRATEGICA: 6. Sviluppo del territorio" comprende un insieme molteplice di iniziative volte a sostenere lo sviluppo economico dell'area di competenza della Camera e registra un livello di raggiungimento degli obiettivi pari al 100%.

L'area è divisa in due componenti principali: l'Obiettivo Specifico 6.1 mira a sostenere e promuovere lo sviluppo delle Pmi locali. La Camera di Firenze si è concentrata prima sul supporto alla ripartenza del tessuto economico dopo la crisi da Covid-19 e, successivamente all'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, al sostegno del tessuto imprenditoriale per la crisi energetica. Sono stati realizzati 9 interventi/progettualità finalizzati/e alla promozione dell'economia del territorio a valere sul budget dei progetti promozionali (indicatore 6.1.A) che hanno raggiunto oltre 650 beneficiari (6.1.B). PromoFirenze da parte sua ha supportato oltre 2.191 aziende in progetti di promozione ed internazionalizzazione (6.1.F), anche attraverso iniziative di grande importanza, realizzate assieme alla Regione Toscana (indicatore 6.1.G, 3 iniziative). Allo stesso tempo ha portato avanti il progetto "Export Hub" attraverso seminari ed accordi con partner internazionali.

La Camera di Firenze è stata attiva anche per sostenere la ripresa del sistema economico locale attraverso attività di informazione e sensibilizzazione in materia di PNRR raccordandosi con gli altri soggetti istituzionali attivi in materia. Attraverso la costituzione di un apposito gruppo di lavoro (misto Camera – Promo) sono state realizzati 11 eventi con 952 partecipanti. Notizie sugli eventi informativi sui contributi del PNRR sono state pubblicate sul sito e sui social e divulgate tramite campagne di CRM e campagne promozionali sulla stampa e sulla TV.

La seconda linea di azione dell'Area Strategica 6 prevede l'Obiettivo Specifico 6.2 "Sostenere e promuovere la comunicazione dei servizi dell'Ente e la divulgazione dei dati economici del territorio". L'ufficio Studi e Statistica ha realizzato (come pianificato) due indagini sulla congiuntura manifatturiera dell'Area Metropolitana. La Camera è l'unico Ente a realizzare questo tipo di studio (utilizzato, tra gli altri da Banca d'Italia per le proprie stime). E' stato anche realizzato uno studio volto a verificare la possibilità di ampliare l'indagine ad un nuovo settore. Lo studio è disponibile agli atti dell'ufficio. Per quello che riguarda la comunicazione, è entrata a regime la nuova mailing list di informazione economico-statistica, indirizzata a 268 utenti. Sono stati avviati contatti con l'ufficio Statistica del Comune Firenze per sondare possibili collaborazioni. E' stato realizzato il convegno: Mercato del lavoro: Fabbisogni delle imprese, criticità, nuovi strumenti d'incontro domanda – offerta (atti pubblicati sul sito)

Gli obiettivi dell'Area Strategica 6 risultano conseguiti al 100%.

Si riporta di seguito l'indicazione del totale delle spese sostenute relativamente alla presente missione e programma rispetto al quale, in fase di predisposizione del preventivo, sono stati allocati i relativi obiettivi strategici, oltre alla percentuale di realizzazione.

Missione - Programma	% Realizzazione obiettivi	Risorse stanziare	Consuntivo	% liq/stn
Missione 011 "Competitività e sviluppo delle imprese"	100,0%	5.018.345,68	4.557.871,53	90,8%
Programma 005: "Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale"				
Obiettivo Specifico 1.1 Sostenere la Cultura come fattore strategico di sviluppo. Rafforzare la regia nella programmazione di iniziative ed eventi.	100%	640.000,00	589.922,53	92,2%
Obiettivo Specifico 2.1 Promuovere la cultura dell'innovazione e lo sviluppo tecnologico delle imprese.	100%	905.930,34	843.381,24	93,1%
Obiettivo Specifico 3.1 Indirizzare il sistema della formazione verso le aspettative delle imprese.	100%	604.594,20	458.512,19	75,8%
Obiettivo Specifico 5.1 Sostenere e promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio	100%	-	-	0,0%
Obiettivo Specifico 6.1 Sostenere e promuovere lo sviluppo delle Pmi	100%	2.867.821,14	2.666.055,57	93,0%
Obiettivo Specifico 6.2 Sostenere e promuovere la comunicazione dei servizi dell'Ente e la divulgazione dei dati economici del territorio	100%	-	-	0,0%

Missione 012 “Regolazione dei mercati” – Programma 004: “Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori”

La Missione 012 “Regolazione dei mercati” (Obiettivo Specifico 3.1. Sostenere il quadro di compliance legale del territorio) rappresenta la linea strategica della Camera volta a garantire il quadro di *compliance legale* del territorio, ovvero il corretto svolgimento delle relazioni economiche tra imprese oltre che tra imprese e consumatori. Contraffazione, concorrenza sleale e fenomeni simili minano alla radice il quadro competitivo di riferimento, distorcendo le forze del mercato.

Si segnala il completo raggiungimento degli obiettivi previsti. In particolare ampia diffusione è stata data al tema della risoluzione alternativa delle controversie (mediazione, conciliazione, arbitrato), non solo nazionale ma anche internazionale. A questo fine sono stati realizzati 3 seminari in materia di conciliazione e 4 di arbitrato, oltre a tre eventi finalizzati alla divulgazione del nuovo strumento di composizione di crisi aziendale introdotto con DL 118/2021.

E’ stata inoltre mantenuta la certificazione quale centro PatLib. In quest’ambito sono stati effettuati 57 orientamenti con consulenti di Proprietà Industriale, una ricerca anteriorità con report (tramite UNIFI), 53 ricerche anteriorità brevetti semplici;

Al fine di fornire alle imprese strumenti e informazioni per tutelarsi dalla contraffazione e difendersi dalla concorrenza sleale inoltre sono stati organizzati - in collaborazione con il Comitato Lotta alla contraffazione - 2 webinar formativi rivolti alle aziende dei settori più colpiti dal fenomeno contraffazione.

Missione - Programma	% Realizzazione obiettivi	Risorse stanziare	Consuntivo	% liq/stn
<u>Missione 012 “Regolazione dei mercati”</u>	100,0%	48.560,00	27.661,50	57,0%
Programma 004: “Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori”				
Obiettivo Specifico 4.1 Sostenere il quadro di compliance legale del territorio	100,0%	48.560,00	27.661,50	57,0%

Missione 032 “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche” - Programma 002: “Indirizzo Politico”.

Nel 2022 la Camera di Firenze si è trovata ad operare in un contesto macroeconomico particolarmente complesso. Innanzi tutto la prima parte dell’anno ha continuato a registrare gli effetti negativi dovuti alla crisi da Covid-19 poi, a febbraio, l’invasione dell’Ucraina da parte della Russia ha avviato una nuova stagione di difficoltà che ancora non è stata risolta. L’incremento dei prezzi delle materie prime – energia in primis – ha messo a dura prova il settore produttivo dell’Area Metropolitana. L’Ente ha supportato il sistema locale attraverso azioni e progetti, bandi, disciplinari e informazione economica, compresa quella relativa al PNRR.

I risultati complessivi sono visibile attraverso l’Obiettivo Specifico 7.1 “Livello di gradimento dei servizi camerali”, rilevato annualmente a cura dell’ufficio Statistica e Studi. La customer complessiva, sia generale che dei singoli servizi, è rimasta nel target previsto di oscillazione rispetto alla media dei tre anni precedenti.

L'Obiettivo Specifico 7.2 "Trasparenza e Anticorruzione" ha visto il completo rispetto degli indicatori previsti, come evidenziato dalla reportistica periodica.

La percentuale di raggiungimento degli obiettivi della Missione 032, Programma 002 è pari al 100%.

Missione - Programma	% Realizzazione obiettivi	Risorse stanziare	Consuntivo	% liq/stn
Missione 032 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"	0,0%	-	-	0,0%
Programma 002: "Indirizzo Politico"				
Obiettivo Specifico 7.1 Livello di gradimento dei servizi dell'Ente	0%			0,0%
Obiettivo Specifico 7.2 Compliance Normativa (Trasparenza, Anticorruzione e Privacy etc.)	0%			0,0%

Missione 032 "Servizi Istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche" - Programma 003: "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza"

L'Obiettivo specifico "7.3 Migliorare la formazione, anche digitale, e la motivazione del personale" è stato raggiunto al 100%. In particolare si evidenzia l'attivazione di percorsi formativi relativi al miglioramento del benessere del personale e, in generale, la realizzazione di oltre il 90% di quanto previsto nel programma formativo dell'Ente. E' stato inoltre verificato il grado di motivazione del personale attraverso una indagine sul benessere interno, disponibile agli atti dell'amministrazione.

I restanti obiettivi specifici (Area 7.4) in materia di efficacia ed efficienza risultano completamente conseguiti.

Missione - Programma	% Realizzazione obiettivi	Risorse stanziare	Consuntivo	% liq/stn
Missione 032 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"	0,0%	-	-	0,0%
Programma 002: "Indirizzo Politico"				
Obiettivo Specifico 7.1 Livello di gradimento dei servizi dell'Ente	0%			0,0%
Obiettivo Specifico 7.2 Compliance Normativa (Trasparenza, Anticorruzione e Privacy etc.)	0%			0,0%

A conclusione della seconda parte della Relazione, si riporta l'elenco completo degli obiettivi strategici e dei relativi indicatori.

RELAZIONE PERFORMANCE 2022 – SCHEDE OBIETTIVI DI ENTE

IMPRESE, TERRITORIO E CONSUMATORI								OB. STRATEGICI - 2022
AREA STRATEGICA: 1. Cultura e turismo								
Obiettivo Specifico 1.1 Sostenere la Cultura come fattore strategico di sviluppo. Rafforzare la regia nella programmazione di iniziative ed eventi.								
Indicatori strategici	Descrizione Indicatore	Baseline	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Livello Obiettivo	CdC Coinvolti	Consuntivo 2022
1.1.A) Promozione della destinazione Firenze per il settore MICE e turistico di qualità (protocollo d'intesa con comune Firenze, Città Metropolitana Firenze, Unifi, Toscana Promozione Turistica)	Realizzazione e/o sostegno di progetti promozionali condivisi nell'ambito del Tavolo Permanente previsto dal Protocollo d'Intesa	1	>=1	>=	>=1	ENTE	MD05	Realizzato intervento di tipologia C) Firenze per il mondo degli eventi anno 2022
1.1.B) Be Travel Onlife Edizione 2022	Determinazione impatto economico manifestazione Be Travel Onlife	1	>=1	>=1	>=1	ENTE	MD05-GD01	Predisposto studio sull'impatto economico della manifestazione Be Travel Onlife anno 2022, agli atti dell'ufficio Studi e Statistica
1.1.C) Progetto fondo perequativo 2019/20 "Sostegno del turismo"	Raggiungimento % obiettivi	-	>=80%	da definire sulla base dei risultati	da definire sulla base dei risultati	ENTE	MD05	Gli obiettivi come da prototipo del progetto sono stati raggiunti dalla Camera e a livello regionale, come attestato da Unioncamere Toscana
AREA STRATEGICA: 2. Digitale								
Obiettivo Specifico 2.1 Promuovere la cultura dell'innovazione e lo sviluppo tecnologico delle imprese.								
Indicatori strategici	Descrizione Indicatore	Baseline	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Livello Obiettivo	CdC Coinvolti	Consuntivo 2022
2.1.A.) Consolidare la rete di collaborazione, con i vari attori territoriali e con quelli indicati nel Piano Impresa 4.0, attraverso l'organizzazione di iniziative in ambito digitale	N° di soggetti coinvolti	9	11	13	15	ENTE	MD08	15 Partner della rete nazionale e best practice dell'ecosistema fiorentino
2.1.B.) Coinvolgere associazioni di categoria, Comuni e altri soggetti del territorio nell'organizzazione di seminari/webinar e relativi follow-up tematici e settoriali, rivolti alle imprese.	N° di Enti/Associazioni coinvolte nell'organizzazione	3	4	5	6	ENTE	MD08	4 - Upa e Cia, CISPEL, Coldiretti
2.1.C) Diffondere la consapevolezza digitale e le conoscenze di web marketing (con il progetto nazionale Eccellenze in Digitale) e Impresa 4.0. Raggiungimento degli indicatori dati a livello nazionale alla Camera di Firenze	Percentuale di raggiungimento degli obiettivi dati a livello nazionale	90%	90%	95%	100%	ENTE	MD08	100% come da rendiconto su piattaforma nazionale
2.1.D) Favorire la semplificazione amministrativa attraverso l'implementazione di nuovi servizi digitali al pubblico per il Registro Imprese	Avvio del nuovo servizio di rilascio Spid con attività anche di riconoscimento de visu	-	31/12/2021	da definire sulla base dei risultati conseguiti	da definire sulla base dei risultati conseguiti	ENTE	LD02	Il personale di sportello ha conseguito idoneità per il rilascio di Spid con il nuovo certificatore, dopo opportuna formazione. L'ente certificatore Infocamere è stato inserito nell'elenco dei gestori SPID attivi e sarà a breve effettuato l'inserimento tecnico nella "federazione SPID" da parte di Agid.
	Avvio del rilascio dei carnet ATA digitali	-	4 aziende coinvolte	da definire sulla base dei risultati conseguiti	servizio a regime	ENTE	LD01	10 imprese hanno avviato lo strumento telematico per la richiesta dei Carnet Ata digitali.
	Incremento del numero dei cassetti digitali sul totale delle imprese con le nuove funzionalità presenti nella piattaforma impresa.italia.it	26%	35%	36%	37%	ENTE	LD02	Alla fine dell'anno l'adesione al cassetto digitale è pari al 37,44% attestandosi su una media superiore a quella regionale e nazionale.

AREA STRATEGICA: 3. Formazione/scuole								Consuntivo 2022
Obiettivo Specifico 3.1 Indirizzare il sistema della formazione verso le aspettative delle imprese.								
Indicatori strategici	Descrizione Indicatore	Baseline	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Livello Obiettivo	CdC Coinvolti	
3.1.A) Realizzare un progetto formativo sul tema del "digitale per il business" da proporre alle scuole medie superiori del territorio nell'ambito di Orientarsi al futuro	N° di classi coinvolte	4	>=5	>=6	>=7	ENTE	MD08 - MD06	6 - Istituto Balducci, Istituto Salvemini Duca D'Aosta, Istituto Rodolico, Istituto Galilei, Istituto Sassetti Peruzzi, Istituto Sacro Cuore
3.1.B) Accordo tra soggetti pubblici e privati per progetto di orientamento alla creazione di impresa, alle professioni e al lavoro nelle scuole secondarie	Coinvolgimento di stakeholders del territorio pubblici e privati	41	>=42	da definire secondo i risultati	da definire secondo i risultati	ENTE	MD06	43 - Hanno aderito nel 2022 Ordine degli Infermieri, ITS Prodigii. Esclusa la CCIAA
3.1.C) Orientarsi al futuro. Attività orientamento per scuole secondarie superiori	Coinvolgimento scuole secondarie superiori della città metropolitana	-	>=20	>=21	>=22	ENTE	MD06	28
3.1.D) Progetto Fondo perequativo 2019-2020 Giovani e mondo del lavoro	Raggiungimento % obiettivi	-	>=80%	da definire sulla base dei risultati	da definire sulla base dei risultati	ENTE	MD06	100% - Gli obiettivi come da prototipo del progetto sono stati raggiunti dalla Camera e a livello regionale, come attestato da Unioncamere Toscana
AREA STRATEGICA: 4. Legalità, Regolazione del mercato e Registro Imprese								Consuntivo 2022
Obiettivo Specifico 4.1 Sostenere il quadro di compliance legale del territorio								
Indicatori strategici	Descrizione Indicatore	Baseline	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Livello Obiettivo	CdC Coinvolti	
4.1.A) Fornire alle imprese strumenti e informazioni per tutelarsi dalla contraffazione e difendersi dalla concorrenza sleale	Organizzazione webinar formativi/informativi rivolti alle imprese dei settori più colpiti dal fenomeno contraffazione in collaborazione con il Comitato Lotta alla contraffazione	2	>=2	>=3	>=4	ENTE	MD01/MD08 /MC07	2 seminari. I due webinar sono stati realizzati il 12/7/22 in collaborazione con Innexa e il 11/03/22 in collaborazione con Ecosistema per l'Innovazione fiorentino
4.1.B) Rafforzare il ruolo di riferimento sul territorio per la diffusione della cultura della proprietà industriale	Mettere in atto le attività (ricerche anteriorità, incontri primo orientamento, eventi formativi) che consentano uno standard qualitativo tale da mantenere la certificazione rilasciata da Mise/Unioncamere	certificaz. Mise/Unioncamere	mantenimento certificazione Mise/Unioncam.	mantenimento certificazione Mise/Unioncam.	mantenimento certificazione Mise/Unioncam.	ENTE	MC07	Certificazione mantenuta. DSvolti 57 orientamenti con consulenti PI, una ricerca anteriorità con report (tramite UNIFI), 53 ricerche anteriorità brevetti semplici; 367 ricerche anteriorità marchi per identità, 1 progetto di open innovation.
4.1.C) In ambito progetto Unioncamere - Infocamere RI20: a) promozione nei confronti della pratica telematica, sulla base cronoprogramma definito a livello nazionale; b) pieno utilizzo dei nuovi strumenti di istruttoria delle pratiche telematiche da parte del personale addetto all'istruttoria	a) iniziative di promozione dei nuovi strumenti nei confronti degli utenti b) percentuale di utilizzo pulsante evadi in Scriba	a) 4 iniziative b) 20,9%	a) 6 iniziative b) 25%	Da definire sulla base dei risultati anno precedente	Da definire sulla base dei risultati anno precedente	ENTE	LC01	a) = 9: pubblicizzati 7 Webinar sull'utilizzo di Dire, nuovo software per la compilazione delle pratiche - Organizzati 2 webinar per comunicare l'abolizione della procura Comunica. b) 25%: dato rilevato a consuntivo al 28/2/2023
4.1.D) Rafforzare la cultura della mediazione e dell'arbitrato quali strumenti per la risoluzione alternativa delle controversie	Organizzazione di eventi in materia di mediazione e divulgazione delle clausole arbitrali	1 (mediaz.) 3 (arbitr.)	2 (mediaz.) 3 (arbitr.)	2 (mediaz.) 3 (arbitr.)	3 (mediaz.) 4 (arbitr.)	ENTE	LC02	01/01/22: tenuta simulazione di una mediazione alla Scuola di Scienze Aziendali. Iniziativa rivolta a studenti che andranno a ricoprire nelle strutture aziendali ruoli manageriali e che potranno quindi decidere di ricorrere alla mediazione per la gestione delle controversie commerciali. Il 30/06/2022 svolto evento "La Mediazione Collaborativa", tenuto da Filippo Viricillo, esperto nazionale in materia di mediazione e comunicazione. Il 20/12/2022 tenuto confronto con i mediatori iscritti all'Organismo, nel corso del quale si è anticipato l'obiettivo dell'UO in merito all'iscrizione al Ministero, nel corso del 2023, quale Ente di Formazione; condivise le rispettive criticità al fine di migliorare le attività della Segreteria organizzativa dell'UO. In tema di Arbitrato: 1) 25 gennaio 2022 - "Le clausole compromissorie tipologiche, modelli ed applicazione"; 2) 20 giugno 2022 - "Questioni in materia di arbitrato societario: le impugnazioni delle delibere e la valutazione delle quote in disponibilità dei diritti e clausole statutarie"; 3) 6 ottobre 2022 - "L'arbitrato internazionale"; 4) 1° dicembre 2022 - "L'arbitrato nell'ambito immobiliare: dal contratto di intermediazione al definitivo".

AREA STRATEGICA: 4. Legalità, Regolazione del mercato e Registro Imprese								Consuntivo 2022
Obiettivo Specifico 4.1 Sostenere il quadro di compliance legale del territorio								
Indicatori strategici	Descrizione Indicatore	Baseline	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Livello Obiettivo	CdC Coinvolti	
4.1.D) Rafforzare la cultura della mediazione e dell'arbitrato quali strumenti per la risoluzione alternativa delle controversie	Istituzione di un osservatorio in materia arbitrale di concerto con i partners della camera Arbitrale di Firenze	nuova attività	31/12/2022	da definire sulla base dei risultati conseguiti	da definire sulla base dei risultati conseguiti	ENTE	LC02	22 marzo - organizzazione webinar "La composizione negoziata della crisi d'impresa", che ha riscontrato un consistente numero di partecipanti (291). L'evento è stato occasione per valutare, a sette mesi dall'entrata in vigore del DL 118/21 e a quattro mesi dall'avvio delle prime procedure, i vantaggi e le problematiche del nuovo strumento per la gestione delle crisi aziendali. 26 maggio - collaborazione con AOID - Associazione Osservatorio Internazionale sul Debito, per l'organizzazione del convegno dal titolo "La gestione sostenibile della crisi d'impresa", che ha avuto luogo nell'auditorium camerale. Temi centrali dell'evento, coordinato da Giovanni Negri, giornalista de Il Sole 24 Ore, sono stati la responsabilità sociale d'impresa e la gestione sostenibile della crisi d'impresa. Il convegno, accreditato dagli Ordini degli Avvocati e dei Commercialisti, si è svolto in modalità ibrida, in presenza nell'auditorium camerale e in modalità online. 11 e 12 novembre - collaborazione con OCI per organizzazione Convegno "Composizione e regolazione della crisi d'impresa: la continuità aziendale" - Auditorium camerale. Temi del convegno sono stati la valutazione della composizione della crisi nel primo anno di applicazione, regolazione concorsuale della crisi e continuità aziendale.
4.1.E) Promozione della composizione negoziata della crisi d'impresa come strumento per il superamento, in via preventiva, delle situazioni di disequilibrio economico/finanziario aziendale	Organizzazione di eventi finalizzati alla divulgazione del nuovo strumento di composizione di crisi aziendale introdotto con DL 118/2021	nuova attività	2	3	4	ENTE	LC02	22 marzo - organizzazione webinar "La composizione negoziata della crisi d'impresa"; 26 maggio - collaborazione con AOID - Associazione Osservatorio Internazionale sul Debito, organizzazione del convegno "La gestione sostenibile della crisi d'impresa"; 11 e 12 novembre - collaborazione con OCI per organizzazione Convegno "Composizione e regolazione della crisi d'impresa: la continuità aziendale"
4.1.F) Implementazione e promozione della campagna di informazione permanente rivolta ai distributori finali di prodotti soggetti a marcatura CE e/o etichettatura norma UE, avviata nel 2021.	Redazione e pubblicazione nel sito camerale di elenchi di prodotti sanzionabili per immissione sul mercato in assenza di marcatura e/o etichettatura, classificati per categorie di prodotti	3 categorie pubblicate nel 2021	6 categorie di prodotti	10 categorie di prodotti	15 categorie di prodotti	ENTE	IC08	6 categorie di prodotti
AREA STRATEGICA: 5. Green Economy								Consuntivo 2022
Obiettivo Specifico 5.1 Sostenere e promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio								
Indicatori strategici	Descrizione Indicatore	Baseline	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Livello Obiettivo	CdC Coinvolti	
5.1.A) Mantenimento dei livelli di efficienza dell'Albo Gestori Ambientali (procedimenti a 30 o 90 giorni)	Mantenimento tempi medi di evasione pratiche a fronte di un aumento delle istanze stimato nel 50%	22 giorni	22	21	21	ENTE	ID06	23. Il consuntivo rientra nei margini di tolleranza previsti dal SMVP per gli obiettivi
5.1.B) Promuovere la conoscenza della green economy e delle tematiche ambientali nei confronti delle PMI	Realizzare un piano di seminari formativi in materia ambientale per le PMI del territorio	40	30	30	35	ENTE	ID06	36 "pillole" formative (seminari/webinar brevi) e 31 seminari

AREA STRATEGICA: 6. Sviluppo del territorio								Consuntivo 2022
Obiettivo Specifico 6.1 Sostenere e promuovere lo sviluppo delle Pmi								
Indicatori strategici	Descrizione Indicatore	Baseline	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Livello Obiettivo	CdC Coinvolti	
6.1.A) Realizzazione di interventi/progettualità finalizzati/e alla promozione dell'economia del territorio a valere sul budget dei progetti promozionali con sistema economico, anche tramite bando	Numero di interventi realizzati	8	9	da definire sulla base dei risultati conseguiti	da definire sulla base dei risultati conseguiti	ENTE	MD04	12 interventi realizzati. - Protocollo d'intesa per la promozione turistica nell'ambito della promozione e diffusione della cultura cinematografica; Accordo di collaborazione con Comune di Firenze per assistenza a favore degli esercizi commerciali per la movda estiva, Vetrina toscana edizione 2022, Interventi di tipologia C) 2022, Engastronomia 2022, The State of The Union 2022, Festival d'Europa 2022, Welcome to Pitti Uomo 102, Biennale Internazionale dell'Antiquariato 2022, Artigianato e palazzo 2022, Firenze digitale 2022, Firenze per il mondo degli eventi, Green line 2022.
6.1.B) Contributi alle imprese del territorio erogati tramite disciplinari (tipologia A) sulla base del Regolamento per la concessione di contributi camerale - (compresi contributi progetti + 20%)	Numero di imprese beneficiarie di contributi erogati tramite disciplinari	-	>=450	da definire sulla base dei risultati conseguiti	da definire sulla base dei risultati conseguiti	ENTE	MD04-MD06-MD08	652 in totale: Disciplinare internazionalizzazione: 234 Disciplinare formazione lavoro: 305 Disciplinare PID: 113
6.1.C) Progetto Fondo Perequativo 2019-2020 Internazionalizzazione	Raggiungimento % obiettivi	-	>=80%	da definire sulla base dei risultati conseguiti	da definire sulla base dei risultati conseguiti	ENTE	MD04	100% - Gli obiettivi come da prototipo del progetto sono stati raggiunti dalla Camera e a livello regionale, come attestato da Unioncamere Toscana
6.1.D) Sostenere la ripresa del sistema economico locale attraverso attività di informazione e sensibilizzazione in materia di PNRR raccordandosi con gli altri soggetti istituzionali attuatori	Costituzione di un apposito gruppo di lavoro (Ente + PromoFir). Definizione di un programma di attività	-	28/02 avvio gruppo lavoro 85% realizz. Progetti	da definire sulla base dei risultati conseguiti	da definire sulla base dei risultati conseguiti	ENTE	Trasversale tutte le Aree e PromoFir.	Gruppo di lavoro costituito con Determinazione SG n. 67 del 18/02/22. Realizzato l'intero calendario programmato: 11 eventi con 952 partecipanti. Notizie sugli eventi informativi sui contributi del PNRR sono state pubblicate sul sito e sui social e divulgate tramite campagne di CRM e campagne promozionali sulla stampa e sulla TV.
6.1.E) Consolidamento e pieno regime dei progetti finanziati con la maggiorazione del 20% del Diritto Annuale con raggiungimento degli obiettivi nazionali previsti, compresa la relativa liquidazione delle risorse	Raggiungimento di tutti gli obiettivi previsti negli indicatori nazionali, inclusa la liquidazione delle relative risorse	100%	100%	-	-	ENTE	Area Promozione	Conseguiti gli obiettivi previsti a livello nazionale
6.1.F) Sostenere le imprese del territorio attraverso azioni specifiche	Numero di imprese coinvolte in servizi di sviluppo e promozione	1.535	450	da definire sulla base dei risultati conseguiti	da definire sulla base dei risultati conseguiti	ENTE	PromoFir.	930
	Numero di servizi di sviluppo e promozione erogati alle imprese	2.161	900	da definire sulla base dei risultati conseguiti	da definire sulla base dei risultati conseguiti	ENTE	PromoFir.	1.261
6.1.G) Rilancio attività dell'Azienda Speciale come soggetto attuatore di progetti in collaborazione con la Regione Toscana, di progetti camerale delegati, e come erogatore di servizi per la ripartenza	Progetti realizzati dall'Azienda Speciale in collaborazione con la Regione Toscana	3	≥ 2	3	3	ENTE	PromoFir.	3
	Progetti camerale delegati sviluppati dall'Azienda Speciale	3	≥ 2	3	3	ENTE	PromoFir.	5
	Realizzazione seminari/webinar per le imprese del territorio	19	≥ 12	15	20	ENTE	PromoFir.	13
6.1.H) Sviluppo attività di sostegno per l'internazionalizzazione delle imprese del territorio tramite il progetto "Export HUB"	Accordi/incarichi di collaborazione attivati con camere di commercio italiane all'estero o società di consulenza per lo sviluppo del commercio italiano all'estero	15	15	15	16	ENTE	PromoFir.	15
	Organizzazione seminari	12	8	12	15	ENTE	PromoFir.	11
Obiettivo Specifico 6.2 Sostenere e promuovere la comunicazione dei servizi dell'Ente e la divulgazione dei dati economici del territorio								
Indicatori strategici	Descrizione Indicatore	Baseline	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Livello Obiettivo	CdC Coinvolti	Consuntivo 2022
6.2.A) Migliorare il livello di conoscenza del settore produttivo locale per poter pianificare interventi più efficaci	Realizzazione di un'analisi semestrale della congiuntura industriale dell'Area Metropolitana utilizzando procedure digitali	2	2	2	2	ENTE	GD01	Realizzate le due analisi congiuntura e pubblicate sul sito camerale
	Studio di fattibilità per ampliamento dell'indagine congiunturale ad altro settore economico (oltre il manifatturiero) - fase 2: definizione avanzata e predisposizione all'avvio	Predisposizione studio di fattibilità	Predisposizione studio di fattibilità	Predisposizione definitiva per avvio	avvio rilevazione	da definire sulla base dei risultati conseguiti	ENTE	GD01 GA03
6.2.C) Valorizzazione degli studi e delle statistiche proprie dell'Ente, attraverso momenti di divulgazione periodica e rafforzando la collaborazione della Camera con gli uffici studi degli altri soggetti istituzionali del territorio	Incrementare i soggetti destinatari dei report istituzionali (tramite apposite mailing list). Avvio di contatti con uffici studi di altri Enti/soggetti per definire collaborazioni su tematiche specifiche. Strutturare la Giornata dell'Economia quale momento istituzionale di diffusione e confronto	-	Fase preparatoria e avvio	Attività a regime	Attività a regime	ENTE	GA00 GD01 GA03	A regime mailing list di informazione economico-statistica (divisa per tipologia) ed indirizzata a 268 utenti. Avvio contatti con ufficio Statistica del Comune Firenze per sondare possibili collaborazioni. Realizzato Convegno: Mercato del lavoro: Fabbisogni delle imprese, criticità, nuovi strumenti d'incontro domanda - offerta (atti pubblicati sul sito)

PROCESSI INTERNI								
AREA STRATEGICA: 7. MIGLIORAMENTO EFFICACIA EFFICIENZA								
Obiettivo Specifico 7.1 Livello di gradimento dei servizi dell'Ente								
Indicatori strategici	Descrizione Indicatore	Baseline	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Livello Obiettivo	CdC Coinvolti	Consuntivo 2022
7.1.A) Mantenimento dei livelli di gradimento dei servizi camerale rilevato tramite indice composito elaborato dalla u.o. Studi e Statistica	Valutazione complessiva customer servizi camerale utilizzando indicatore composito	93,5%	Media 3 anni prec. +10%	Media 3 anni prec. +10%	Media 3 anni prec. +10%	ENTE	GD01	In media rispetto ai tre anni precedenti
Obiettivo Specifico 7.2 Compliance Normativa (Trasparenza, Anticorruzione e Privacy etc.)								
Indicatori strategici	Descrizione Indicatore	Baseline	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Livello Obiettivo	CdC Coinvolti	Consuntivo 2022
7.2.A) Rispetto della normativa in materia di trasparenza da parte di tutti gli uffici camerale	Migliorare i livelli di trasparenza dell'Ente come risultante dai punteggi ottenuti nell'attestazione assolvimento obblighi di pubblicazione a cura dell'Organismo Indipendente di Valutazione	65 punti	70 punti	75 punti	75 punti	ENTE	Tutti gli uffici	In base all'attestazione dell'OIV sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 ottobre 2022, la Camera ha raggiunto il 99,61% del punteggio massimo ottenibile.
7.2.B) Rispetto della normativa generale in materia di anticorruzione e piena attuazione delle misure facoltative introdotte nel Piano Anticorruzione dell'Ente	Adozione di una percentuale adeguata delle misure previste nel piano Anticorruzione dell'Ente	-	65%	70%	75%	ENTE	Tutti gli uffici	Le misure facoltative adottate sono 49 su 53 previste nel Piano anticorruzione (92,5%).
INNOVAZIONE, APPRENDIMENTO E CRESCITA								
AREA STRATEGICA: 7. MIGLIORAMENTO EFFICACIA EFFICIENZA								
Obiettivo Specifico 7.3 Migliorare la formazione, anche digitale, e la motivazione del personale								
Indicatori strategici	Descrizione Indicatore	Baseline	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Livello Obiettivo	CdC Coinvolti	Consuntivo 2022
7.3.A) Migliorare le competenze del personale camerale con particolare attenzione a quelle digitali	Definizione del piano di formazione dell'Ente, generale e specifica, con particolare attenzione alla parte digitale	feb-21	Approvaz. entro 28/02/22	feb-23	feb-24	ENTE	IB03	Piano di formazione approvato assieme al PIAO. Monitorato costantemente lo stato di attuazione
7.3.B) Verificare il grado di motivazione del personale attraverso una indagine sul benessere interno	Realizzare una analisi di benessere organizzativo interno	dicembre	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024	ENTE	GD01	Analisi benessere organizzativo realizzata e trasmessa al Segretario Generale

ECONOMICO - FINANZIARIO							
AREA STRATEGICA: 7. MIGLIORAMENTO EFFICACIA EFFICIENZA							
Obiettivo Specifico 7.4 Ottimizzare le procedure interne per massimizzare il livello di servizio reso all'utenza							
Indicatori strategici	Descrizione Indicatore	Baseline	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Livello Obiettivo	CdC Coinvolti
7.4.A) - Migliorare la qualità del Registro Imprese al fine di renderlo maggiormente corrispondente al tessuto imprenditoriale locale	Adozione procedura di attuazione dell'articolo 40 del DL Semplificazione, relativa alle cancellazione massiva dei soggetti imprenditoriali non più operativi, proposta a livello nazionale	nuova attività	a) Individuazione liste di cancellazione: n. 4662 (stima), b) Adozione procedure Infocamere	da definire una volta a regime	da definire una volta a regime	ENTE	LC08
7.4.B) Ottimizzare la struttura dell'Ente a seguito delle nuove forme di lavoro (PIAO) e delle cessazioni di personale per pensionamento.	Revisione e organizzazione delle Aree Dirigenziali e dei relativi uffici a seguito dell'adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e delle cessazioni di personale per pensionamento.	nuova attività	Nuova definizione Aree/uffici entro il 30/09	da definire una volta a regime	da definire una volta a regime	ENTE	GA00 IB03 GA03
7.4.C) Messa a regime del nuovo processo di lavorazione dei verbali di accertamento per violazioni amministrative tramite apposito DB, con conseguente riduzione dei tempi di lavorazione.	Riduzione del tempo intercorrente tra il mancato pagamento e l'emissione dell'ordinanza di ingiunzione o archiviazione	entro 5 anni	entro 3 anni	entro 2 anni	entro 1 anno	ENTE	IC09
7.4.D) Mantenimento dei tempi di pagamento delle fatture passive	Giorni medi di pagamento delle fatture passive	<=20 gg	<=20 gg	<=20 gg	<=20 gg	ENTE	IB01
7.4.E) Garantire la salute gestionale e la sostenibilità economica dell'Ente	Indice equilibrio strutturale [(Proventi strutturali - Oneri strutturali) / Proventi strutturali]	18,13%	13,50%	14,00%	14,50%	ENTE	Tutta la struttura
	Indice di struttura primario [Patrimonio netto / Immobilizzazioni]	121,99%	>= AnPrec	>= AnPrec	>= AnPrec	ENTE	Tutta la struttura
	Capacità di generare proventi [Proventi correnti - Proventi da diritto annuale - Proventi da Diritti di segreteria - Proventi da Fondo perequativo / Proventi correnti (al netto del fondo svalutazione crediti da D.A.)]	7,33%	>= 4%	>= 4%	>= 4%	ENTE	Tutta la struttura
<p>Progettato e predisposto il complesso procedimento individuato dall'articolo 40 del DL Semplificazioni. Redatto e pubblicato l'ATTO DI INDIRIZZO DEL CONSERVATORE, disposto con determinazione n. 481 del 27/12/2022. Implementato ed aggiornato il DATA BASE del Registro imprese in ordine ai procedimenti di cancellazioni d'ufficio cd. puntuali. Estrazione e lavorazioni elenchi Crusco Qualità Infocamere - avvio del procedimento di cancellazione d'ufficio ex art. 40 comma: nr 4.095 imprese coinvolte. Il target del 2022 prevedeva l'individuazione delle liste nonché l'adozione della procedura Infocamere: l'UO ha anche avviato il procedimento di cancellazione d'ufficio, (CHE SAREBBE STATO PREVISTO SOLO PER IL 2023) predisponendo i relativi atti nonché verificato e progettato la complessa elaborazione delle verifiche presso banche dati esterne, successive all'avvio del procedimento, inserite dal legislatore dell'articolo 40. Tale fase della procedura non è stata supportata dal progetto nazionale di attuazione dell'articolo 40 DL semplificazione.</p> <p>Rivisto organigramma dell'Ente. Definita struttura più snella con accorpamento dei Centri di Costo</p>							
11,46							
11,00							
37,5%							
121,6%							
4,6%							

TERZA SEZIONE

Piano degli Indicatori e Risultati Attesi (PIRA)

La nota MISE n. 50114 del 9 aprile 2015 già indicata, prevede una terza sezione in cui si riportano i valori a consuntivo degli indicatori definiti nel PIRA.

Il PIRA, così come il Rapporto sui Risultati, rappresentano un sistema di obiettivi e indicatori coerenti con il Piano della Performance che, pur tenendo conto del loro diverso ambito di applicazione, costituiscono un unicum coordinato e finalizzato a verificare il corretto uso delle risorse ed il raggiungimento dei target prefissati. Di fatto il PIRA costituisce l'avvio del ciclo della performance per l'anno di riferimento.

Missione 011 – Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.

Nella Missione “Competitività e sviluppo delle imprese” confluiscono le attività comprese nella funzione D, come individuata dal DPR 254/2005, ad eccezione di quelle inerenti l'internazionalizzazione delle imprese.

Si tratta dunque di tutte le iniziative promozionali a sostegno del mondo imprenditoriale provinciale che si sostanziano in interventi diretti (realizzazione di fiere, mostre) o indiretti (contributi per la realizzazione di eventi anche in collaborazione con le Istituzioni locali), ma anche delle attività dirette allo studio e all'analisi dell'economia provinciale volte a definire strategie adeguate ai bisogni e necessità degli operatori economici, degli utenti, dei cittadini.

Si riporta di seguito la griglia degli indicatori individuati per la Missione 011 e connessi obiettivi per l'anno 2022, con i risultati conseguiti rispetto al target prefissato.

MISSIONE	011 - Competitività e sviluppo delle imprese									
Programma	005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo									
Obiettivo 1	Cultura e turismo	Promuovere la Cultura ed il Turismo quali strumenti di sviluppo locale								Conso
Numero	Indicatore	Tipologia	Unità di misura	Fonte dati	Algoritmo di Calcolo	2022	2023	2024	2022	
1.1	Erogare le risorse stanziare per il settore Cultura e Turismo (parte finalizzata)	Efficacia	%	Bilancio	Risorse liquidate / Risorse stanziare	85%	90%	95%	92,2%	
1.2	Realizzazione del progetto Buy Tourism Online assieme all'Azienda Speciale PromoFirenze	Efficacia	numero	Servizi Promozione PromoFirenze	Realizzazione dell'evento di promozione del turismo online	Evento realizzato	da definire	da definire	Evento realizzato	
Obiettivo 2	Digitale	Diffondere la conoscenza di Industria 4.0 e l'adozione di soluzioni tecnologiche innovative nelle PMI								Conso
Numero	Indicatore	Tipologia	Unità di misura	Fonte dati	Algoritmo di Calcolo	2022	2023	2024	2022	
2.1	Erogare le risorse stanziare per il settore Digitale (parte finalizzata)	Efficacia	%	Bilancio	Risorse liquidate / Risorse stanziare	85%	90%	95%	93,1%	
2.2	Raggiungimento degli indicatori previsti nei progetti pluriennali finanziati con la maggioraz. del Diritto Annuale progetto PID	Risultato	%	Servizi Promozione	Raggiungimento % indicatori	60%	100%	chiusura rendicont.	100%	
Obiettivo 3	Formazione/Scuole	Avvicinare il mondo della formazione alle esigenze delle imprese								Conso
Numero	Indicatore	Tipologia	Unità di misura	Fonte dati	Algoritmo di Calcolo	2022	2023	2024	2022	
3.1	Erogare le risorse stanziare per il settore Formazione/Scuole (parte finalizzata)	Efficacia	%	Bilancio	Risorse liquidate / Risorse stanziare	85%	90%	95%	75,8%	
3.2	Raggiungimento degli indicatori previsti nei progetti pluriennali finanziati con la maggioraz. del Diritto Annuale - Progetto Formazioe Lavoro	Risultato	%	Servizi Promozione	Raggiungimento % indicatori	60%	100%	chiusura rendicont.	100%	
Obiettivo 4	Green Economy	Promuovere la Green Economy come leva di sviluppo e competitività								Conso
Numero	Indicatore	Tipologia	Unità di misura	Fonte dati	Algoritmo di Calcolo	2022	2023	2024	2022	
4.1	Erogare le risorse stanziare per il settore Green Economy (parte finalizzata)	Efficacia	%	Bilancio	Risorse liquidate / Risorse stanziare	85%	90%	95%	No risorse stanziare	
4.2	Diffondere le competenze in materia ambientale tra imprese e professionisti nonostante la crisi da Covid-19	Efficacia	numero	Ambiente	Numero di partecipanti ai seminari in materia ambientale (on line e/o in presenza)	200	500	900	1.727	
Obiettivo 5	Sviluppo del terriorio	Promuovere lo sviluppo economico dell'Area Metropolitana								Conso
Numero	Indicatore	Tipologia	Unità di misura	Fonte dati	Algoritmo di Calcolo	2022	2023	2024	2022	
5.1	Finalizzare le risorse stanziare per la ripartenza e lo sviluppo del settore economico	Efficacia	%	Bilancio	Risorse liquidate / Risorse stanziare	80%	85%	90%	93,0%	
5.2	Analisi statistica per le imprese	Efficacia	numero	Statistica	Realizzazione analisi congiuntura settore manifatturiero. Numero report	2	2	2	2	

Missione 012 - Regolazione dei mercati

Programma: Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

La Missione 012 “Regolamentazione dei mercati” rappresenta la Funzione Istituzionale “C” delle Camere di Commercio, includendo l’attività del Registro delle Imprese, della mediazione/conciliazione/arbitrato e le attività certificative/ispettive.

Si riporta di seguito la griglia degli indicatori individuati per la Missione 012 e connessi obiettivi.

MISSIONE	012 - Regolazione dei mercati								
Programma	004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori								
Obiettivo 6	Legalità	Sostenere il quadro di compliance legale del territorio							Consvo
Numero	Indicatore	Tipologia	Unità di misura	Fonte dati	Algoritmo di Calcolo	2022	2023	2024	2022
6.1	Erogare le risorse stanziare per il settore Legalità (parte finalizzata)	Efficacia	%	Bilancio	Risorse liquidate / Risorse stanziare	85%	90%	95%	57,0%
6.2	Rafforzare la diffusione della cultura e la tutela della proprietà industriale	Efficacia	Si/No	Servizi Promozione	Mantenimento certificazione di Centro PatLib	Si	Si	Si	Si
6.3	Mantenimento standard di qualità area Registro Imprese	Efficienza	numero	Registro Imprese	Tempo medio evasione pratiche	<= 10 giorni	<= 10 giorni	<= 10 giorni	<= 10 giorni

Missione 016 - Commercio Internazionale e Internazionalizzazione del sistema produttivo

Programma: Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy

L’attività di sostegno all’internazionalizzazione delle imprese è stata sostanzialmente modificata dal processo di riforma del sistema camerale. Il D.lgs. 219/2016 infatti, all’art. 2, co. 2, lettera “d”, mantiene per le Camere l’attività di supporto organizzativo e assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali nonché collaborazione con ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, SACE, SIMEST e Cassa depositi e prestiti, per la diffusione e le ricadute operative a livello aziendale delle loro iniziative, vietando in ogni caso dai compiti delle Camere di commercio le attività promozionali direttamente svolte all'estero.

Si riporta di seguito la griglia degli indicatori individuati per la Missione 016 e connessi obiettivi.

MISSIONE	016- Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo								
Programma	005 - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy								
Obiettivo 7	Sostegno Internazionalizzazione	Sostenere l'internazionalizzazione delle PMI							Consvo
Numero	Indicatore	Tipologia	Unità di misura	Fonte dati	Algoritmo di Calcolo	2022	2023	2024	2022
7.1	Customer satisfaction di imprese partecipanti alle iniziative di internazionalizzazione	Efficacia	%	PromoFirenze	% di customer con valutazione >= buono	65%	70%	75%	70%
7.3	Potenziamento dell'uso di "Certò" per la certificazione per l'estero	Risultato	%	Servizi Promozione	Raggiungimento % indicatori	60%	100%	chiusura rendicont.	100%

Missione 032 - Servizi Istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche

Programmi: 002 “Indirizzo Politico” e 003 “Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche”

In questa Missione rientrano le funzioni A e B previste nel DPR 254/2005, dunque la Segreteria Generale e i Servizi di supporto, tra cui le competenze relative agli uffici per l'amministrazione del personale, per l'amministrazione finanziaria, per i flussi informativi, per gli affari legali.

Si riporta di seguito la griglia degli indicatori individuati per la Missione 032 – Programma 002 “Indirizzo Politico” e connessi obiettivi.

MISSIONE	032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche									
Programma	002 - Indirizzo politico									
Obiettivo 8	Indirizzo Politico									Consvo
Numero	Indicatore	Tipologia	Unità di misura	Fonte dati	Algoritmo di Calcolo	2022	2023	2024	2022	
8.1	Livello di gradimento dei servizi camerali (Indice complessivo medio)	Outcome	numero	Statistica	Risultati customer complessiva Ente	>= Media tre anni precedenti +10%	>= Media tre anni precedenti +10%	>= Media tre anni precedenti +10%	>= Media tre anni precedenti +10%	
8.2	Mantenere gli equilibri complessivi di bilancio	Efficacia	numero	Bilancio	Rapporto Proventi totali / Oneri totali	>=1	>=1	>=1	>=1	
8.3	Mantenere un efficiente margine di struttura secondario	Efficacia	%	Bilancio	Patrimonio netto + Debiti di funzionamento	>=90%	>=90%	>=90%	>=90%	
8.4	Mantenere un efficiente tempo di pagamento delle fatture passive	Efficienza	giorni	Bilancio	N. giorni pagamento fatture	<=30 g.	<=30 g.	<=30 g.	11,4600	

Programma 003: Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche

MISSIONE	032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche									
Programma	003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza									
Obiettivo 9	Indirizzo Politico									Consvo
Numero	Indicatore	Tipologia	Unità di misura	Fonte dati	Algoritmo di Calcolo	2022	2023	2024	2022	
9.1	Attuare le decisioni degli organi politici di valorizzazione del patrimonio immobiliare	Efficienza	%	Provveditor.	Compiere tutti gli atti tecnici necessari a realizzare le decisioni organi politici.	100%	100%	100%	100%	
9.2	Ottimizzazione degli assetti degli enti e società partecipate dell'Ente	Efficienza	%	Partecipazioni	Attuare gli indirizzi in materia di sistema delle partecipate espressi dagli organi politici.	100%	100%	100%	100,0%	
9.3	Sviluppare e migliorare sistemi di benchmarking, reporting	Efficienza	data	Controllo Gestione	Aggiornamento sistema Unioncamere Nazionale "Pareto"	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024	30/10/2022	